

Regolamento Commissione Mensa

Articolo 1 - Istituzione e finalità della Commissione Mensa

1. E' istituita la Commissione Mensa con la finalità di favorire la partecipazione nella gestione del servizio di refezione scolastica, di assicurare la massima trasparenza e di attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento di tutti gli utenti.
2. La Commissione mensa è un organo consultivo e propositivo.
3. La Commissione si riunisce, qualora lo ritenga opportuno, nei locali scolastici, messi a disposizione dal Dirigente Scolastico.

Articolo 2 - Compiti delle Commissioni Mensa

1. I compiti delle Commissioni Mensa sono:
 - Collaborare con l'Amministrazione e con l'Istituto Comprensivo alla promozione di programmi, attività, gruppi di lavoro, tesi a sviluppare una educazione alimentare e nutrizionale nei confronti dei bambini e dei loro genitori, insegnanti e personale non docente.
 - Promuovere iniziative tese al miglioramento del servizio di ristorazione scolastica nel suo complesso.
 - Valutazione e monitoraggio del servizio attraverso la compilazione di questionari e verbale predisposti dalla Commissione medesima.

Articolo 3 - Composizione, formazione e durata in carica dei membri della Commissione Mensa

1. La Commissione composta da:
 - Sindaco o suo delegato;
 - Da 2 rappresentanti dei genitori, uno per ogni scuola, materna e secondaria di primo grado, che hanno un figlio/a che utilizza presso la scuola da loro rappresentata il servizio di refezione scolastica. I rappresentanti sono eletti o designati dai genitori, di regola, all'interno delle elezioni dei rappresentanti di classe per ogni singolo plesso, nei modi e forme stabilite dal Consiglio di Istituto. Non potranno essere nominati membri della Commissione gli utenti non in regola con il pagamento della compartecipazione al servizio e tutti i soggetti che operano, in qualsiasi modo, nel settore della grande distribuzione e/o ristorazione;
 - Da 2 rappresentanti del personale docente e non docente.
2. Tutti i nominativi vengono trasmessi dal Consiglio di Istituto, all'Amministrazione Comunale e successivamente nominati con decreto del Sindaco.
3. Sono invitati alla Commissione l'assessore alla Pubblica Istruzione o suo delegato, il Presidente e i componenti la Commissione Consiliare competente per materia, il Responsabile del Servizio comunale o suo delegato.
4. In relazione alle esigenze ed ai temi all'ordine del giorno potranno essere invitati, di volta in volta, alle riunioni della Commissione:
 - il Dirigente dell'Istituto scolastico che fruisce del servizio refezione;
 - i titolari della ditta a cui è affidato l'appalto del servizio e delle forniture per la realizzazione del servizio;
 - altri esperti la cui consultazione è ritenuta utile dalla maggioranza dei componenti la Commissione.

5. I componenti della commissione mensa restano in carica per due anni, comunque non oltre il termine del percorso scolastico del proprio figlio, che usufruisce del servizio di refezione, nelle scuole del comune di Sant'Angelo dei Lombardi. La Commissione rimane in carica fino alla nomina dei nuovi componenti.
6. I nuovi nominativi dei membri incaricati di far parte della commissione mensa vengono comunicati dall'Istituto Comprensivo all'Amministrazione Comunale, entro il 15 ottobre di ogni anno.
7. Ogni membro della Commissione deve essere sostituito qualora abbia dato le proprie dimissioni scritte, sia decaduto l'incarico, sia stato assente tre volte consecutivamente, senza aver inviato motivata giustificazione. La sostituzione avviene con decreto del Sindaco su proposta dell'Istituto Comprensivo.

Articolo 4 - Funzioni e prerogative dei membri della Commissione Mensa

1. I membri della Commissione svolgono le funzioni ed hanno le prerogative di seguito indicate:
 - partecipano con diritto di proposta alle riunioni della commissione;
 - partecipano a visite nel centro cottura e nei locali adibiti a refettorio, per prendere conoscenza della qualità dei prodotti alimentari, dei sistemi di cottura e confezionamento, del servizio di sporzionamento, della qualità dei pasti serviti, del servizio di refezione nel suo complesso.
2. Durante le visite, i componenti la Commissione mantengono una condotta conforme alle disposizioni igieniche e comportamentali previste dalla normativa vigente.
3. Per ciascuna visita effettuata, i membri della Commissione partecipanti al sopralluogo redigono una scheda di valutazione, da predisporre a cura della Commissione medesima, che dovrà pervenire al Responsabile del Servizio entro 1 gg dalla verifica.
4. La Commissione segnala ogni problematica rilevata relazionandosi esclusivamente con il competente Servizio Comunale.
5. Per il corretto esercizio delle sue funzioni la Commissione avrà come unico interlocutore l'Amministrazione Comunale.
6. Le riunioni ordinarie della Commissione devono essere convocate a cura del Presidente, nominato al suo interno, dai componenti la commissione mensa, mediante lettera scritta, trasmessa, anche a mezzo fax o e-mail, almeno tre giorni prima della data prevista; per le riunioni straordinarie il termine, ove ne ricorra motivatamente la necessità, può essere ridotto fino a giorni uno. La convocazione della Commissione può essere richiesta anche da un terzo dei membri della Commissione, nei modi e termini di cui sopra.
7. Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica.
8. I verbali delle riunioni redatti dal segretario, all'uopo nominato fra i membri della Commissione, devono indicare i punti principali della discussione, vengono approvati al termine della seduta e trasmessi all'Amministrazione Comunale e all'Istituto Comprensivo.
9. I componenti della Commissione non percepiscono alcun compenso.

Articolo 5 - Modalità di comportamento e procedure di visita

1. L'attività della Commissione riguarda l'osservazione delle procedure che si effettuano durante il servizio di preparazione e di somministrazione dei pasti, la verifica dello stato igienico, l'integrità dei locali e dell'attrezzature, l'assaggio del pasto, la sua gradibilità.
2. Per non interferire con l'attività lavorativa degli operatori, l'accesso al centro di cottura ed ai refettori è possibile unicamente a tre rappresentanti per volta, scelti e delegati dalla Commissione.
3. I rappresentanti della Commissione possono accedere al centro di produzione dei pasti, ai refettori e presenziare alle diverse fasi della lavorazione e della distribuzione del pasto.
4. Le visite della Commissione possono essere fatte unicamente a mezzo dei suoi componenti che, per nessuna ragione, potranno farsi sostituire da soggetti estranei alla Commissione stessa.
5. Durante i sopralluoghi non vi sarà alcun contatto diretto con il personale presente nella scuola, né sarà posta ad esso alcuna osservazione, né sarà data alcuna istruzione operativa. E' vietato rivolgersi ai bambini per avere pareri sulla qualità dei pasti; è tassativamente vietato l'assaggio dai contenitori o dal piatto dei bambini e l'asporto di cibo o ogni altro, qualsiasi elemento, dai locali oggetto del sopralluogo.
6. La Commissione è tenuta a dare, al momento dell'effettuazione della visita, contestuale comunicazione all'Amministrazione Comunale, Servizio Amministrativo.
7. Per i sopralluoghi sono messi a disposizione dei membri della Commissione dei camici monouso. Saranno, altresì, a disposizione delle stoviglie, sempre monouso, per l'assaggio dei cibi. L'assaggio non dovrà avvenire in cucina, di ciascun sopralluogo si deve redigere un verbale.

Articolo 7- Norme Igieniche

1. I componenti della Commissione non devono toccare alimenti cotti e pronti per il consumo, né alimenti crudi e stoviglie.
2. E' vietata l'apertura anticipata dei contenitori per effettuazione dell'assaggio.
3. Devono utilizzare per l'assaggio degli alimenti stoviglie e posate monouso.
4. Non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale di cucina o di distribuzione. Si devono astenere dai sopralluoghi se soffrono di raffreddore, tosse, malattie dell'apparato respiratorio e malattie gastrointestinali.
5. I componenti della commissione mensa che non si attenessero a questo Regolamento saranno richiamati per iscritto dal Sindaco ai loro doveri e qualora l'infrazione si dovesse ripetere, il componente potrà essere escluso dalla Commissione.

Articolo 8 - Rapporti con l'Amministrazione Comunale

1. Indicativamente ogni tre mesi, e comunque ogni qualvolta dovesse esservi una necessità urgente, su richiesta del Presidente l'Amministrazione Comunale incontrerà i componenti della Commissione mensa per raccogliergli le istanze e le proposte.
2. La Commissione può esercitare il diritto di accesso agli atti nel rispetto della normativa vigente.
3. L'Amministrazione Comunale una volta ricevuta la segnalazione da parte della C.M. verifica la sussistenza delle problematiche rilevate e si attiva al fine di

risolvere le eventuali criticità informando la Commissione in merito ai provvedimenti assunti.

4. L'Amministrazione in occasione dei rinnovi degli appalti dei servizi di ristorazione scolastica avvia una procedura di consultazione con la Commissione al fine di raccogliere eventuali indicazioni sulle problematiche inerenti la gestione del servizio.